



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 10.10.2019

C(2019) 6979 final

Signora Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti relativa all'attuazione del piano d'azione strategico sulle batterie: Creare una catena del valore strategica delle batterie in Europa {COM(2019) 176 final}.

Come rilevato dal Senato della Repubblica nel suo parere, lo sviluppo di una catena del valore completa e competitiva delle batterie in Europa è essenziale nel contesto della transizione energetica e della prevista rapida crescita della mobilità elettrica. Grazie ad iniziative a livello dell'UE, nazionale e regionale e al coinvolgimento di tutti i portatori di interessi, segnatamente la European Battery Alliance, l'attuazione del piano d'azione strategico sulle batterie proposto dalla Commissione contribuirà a garantire che l'industria europea possa assumere un ruolo guida e acquisire una parte più rilevante del mercato europeo e mondiale delle batterie. L'obiettivo è preparare il terreno per un ecosistema delle batterie nell'UE che sia sostenibile, competitivo e innovativo.

La Commissione si compiace del fatto che il Senato della Repubblica condivide l'opinione che gli sforzi dovrebbero concentrarsi in particolare sulle batterie di nuova generazione e che, a tal fine, risulterà centrale la piena partecipazione dei settori pubblico e privato. In tale contesto, la Commissione ha preso atto con interesse delle azioni intraprese dall'Italia e, in particolare, della sua intenzione di sostenere la produzione di batterie attraverso un importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI).

Inoltre, la Commissione concorda con l'opinione che saranno necessari sforzi significativi e coordinati per sostenere gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione in materiali e prodotti chimici avanzati, al fine di migliorare i risultati europei sulle esistenti tecnologie delle celle di batterie ed essere in prima linea nella prossima generazione di tecnologie delle batterie.

Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI

Presidente del

Senato della Repubblica

Piazza Madama, 1

IT – 00186 ROMA

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sul fatto che occorre intervenire anche per ridurre la dipendenza dell'UE dalle materie prime essenziali provenienti dall'estero. L'UE deve diversificare le fonti da cui trae questi materiali, incluse quelle interne, fare pieno uso della propria politica commerciale per garantire un approvvigionamento sostenibile e sicuro e potenziare il passaggio verso un'economia circolare attraverso il recupero, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. La Commissione si compiace del fatto che l'Italia intenda porsi come leader nel recupero e nel riciclaggio dei materiali che compongono le batterie.

Come indicato nella sua relazione, la Commissione ha iniziato a lavorare allo sviluppo di un solido quadro giuridico integrato da norme armonizzate europee. Gli obblighi normativi applicabili in materia di prestazioni sostenibili delle batterie in tutta la catena del valore incideranno in modo significativo sullo sviluppo e sulla diffusione delle tecnologie delle batterie nonché sulle loro ripercussioni sulla salute pubblica, la sicurezza, il clima e l'ambiente.

Infine, la Commissione concorda sul fatto che la domanda di veicoli a basse emissioni e a zero emissioni e la realizzazione dell'infrastruttura necessaria, compresa l'ampia distribuzione di punti di ricarica accessibili al pubblico e di batterie bidirezionali per veicoli elettrici, vanno di pari passo. La Commissione ha adottato misure supplementari per accelerare la diffusione di infrastrutture per i carburanti alternativi, compreso un importo supplementare di 800 milioni di EUR per il finanziamento di tali infrastrutture sulla principale rete transeuropea di trasporto e sui maggiori nodi del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF). La Commissione ha erogato 317 milioni di EUR a favore di 31 azioni nel settore dell'innovazione e delle infrastrutture per i carburanti alternativi, che ha portato alla mobilitazione di 2 miliardi di EUR di investimenti totali. Dopo il 2021 il sostegno all'energia pulita e alle infrastrutture di trasporto continuerà ad essere garantito dal Meccanismo per collegare l'Europa e dal nuovo Fondo InvestEU. Sotto il profilo regolamentare, la direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi prevede già un quadro comune di misure. La Commissione pubblicherà la valutazione dei risultati della suddetta direttiva entro la fine del 2020, ai fini di un eventuale riesame. Valuterà in che misura la pianificazione attuale per l'introduzione di un'infrastruttura per i carburanti alternativi, definita nei quadri politici nazionali a norma della direttiva, sia in linea con la prevista accelerazione dell'adozione di veicoli a basse e a zero emissioni nel periodo successivo al 2020.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



Frans Timmermans
Primo vicepresidente



Maroš Šefčovič
Vicepresidente